



LA SENTINELLA

Foglietto Parrocchiale di LAMON

Il Ritiro mensile

In seguito all'Enciclica del Santo Padre sugli Esercizi Spirituali, ed al suo vivo desiderio che si diffonda anche fra il popolo la pratica dei Ritiri minimi, d'ora in poi pensiamo di offrire a tutti anche questo nuovo mezzo di santificazione. A titolo di prova, terremo per quest'anno alla fine di ogni mese, il Ritiro mensile con questo metodo:

1. Al mattino, dopo la prima Messa, una breve meditazione.

2. Alle ore una pomeridiane. Visita al Santissimo in comune, con una breve lettura spirituale.

3. Alla sera: Recita del S. Rosario. Esame di coscienza, Esercizio della buona morte, e Benedizione col SS.mo Sacramento.

I tre momenti, o queste tre pratiche saranno comuni per tutti. Pur pensando che questa pia pratica avrà le sue difficoltà e i suoi ostacoli, osiamo sperare nella grazia del Signore e nella cooperazione dei buoni.

Ci rivolgiamo intanto a tutti gli iscritti all'Azione Cattolica, perchè primi fra tutti sono in grado di apprezzare gli alti insegnamenti che ci vengono dal Sommo Pontefice. Il loro esempio e il loro zelo non resterà senza frutto.

Per la Cronaca registriamo il primo Ritiro che ebbe luogo il 28 febbraio e il secondo nel 31 Marzo.

Vita Religiosa

Giornata di preghiera per la Russia

La festa di S. Giuseppe, in conformità agli augusti desideri del Santo Padre e alle disposizioni di Mons. Vescovo, fu consacrata alla supplica e alla riparazione per i gravissimi delitti che si commettono nella Russia per opera

del bolscevismo. Il Governo dei Sovieti, da vario tempo, va conducendo una guerra sistematica contro i credenti di qualunque religione. In questi ultimi mesi la persecuzione si è riaccesa più ferocemente, tanto da provocare un'immortale documento da parte del Sommo Pontefice, che si rivolge a tutto il mondo, deplorando i disordini indicibili che si vanno sempre più generalizzando fra le povere popolazioni della Russia, e invocando una crociata di preghiere per implorare dal Signore la cespazione dell'immane sciagura.

Continuiamo perciò a pregare anche nelle nostre famiglie per questo scopo; facciamo pregare gli innocenti bambini affinchè il Signore conceda la grazia del perdono ai persecutori, e la forza della perseveranza ai perseguitati.

PER IL GIUBILEO DEL PAPA

La quarta domenica di Quaresima, in segno di continua partecipazione alle gioie giubilari del Padre Comune, dopo la Messa parrocchiale, furono benedetti dodici Ritratti del Papa e distribuiti alle famiglie che li avevano prenotati.

AI BELLOTTI

Il 24 Marzo si celebrò in quella Chiesa una S. Messa di suffragio per la defunta Bee Virginia, morta all'Ospedale di Feltre la sera della festa di S. Giuseppe e sepolta in quel cimitero il 21 seguente. Aveva 62 anni di età.

Il Colle di San Pietro

ORDINANZA

Il Sig. Commissario Prefettizio in data 20 marzo u. s. ha emanato una ordinanza con la quale «è assolutamente vietato il transito di persone e animali di qualunque specie nel Colle di S. Pietro». Quanto sia opportuna

detto ordinanza per il decoro della nostra Chiesa monumentale, per la nuova Grotta della Madonna di Lourdes che si va sistemando, e per le piantagioni ornamentali e di rimboschimento che in parte si faranno fra giorni, lo possono comprendere tutti. Praticamente siamo ammaestrati che anche le migliori leggi, se non v'è chi le mette in esecuzione, a nulla approvano. Ed è questo che noi invochiamo: che fatta l'ordinanza, sia anche chi ne curi l'applicazione, dando, se occorre, ai trasgressori, qualche salutare lezione.

PER LA GROTTA DI LOURDES

I lavori procedono alacremente. I carrettieri hanno condotto la più parte dei sassi per il muro di sostegno davanti alla Grotta a piovego fino alla Chiesa di S. Daniele. Da questa alla grotta il materiale finora è stato tutto trasportato a spalle, e con un'entusiasmo ammirevole! Meritano lode speciale i giovani, che si sono distinti per costanza e per prontezza ad ogni invito. Speriamo che per il prossimo maggio i lavori saranno ultimati, e di poter celebrare l'inaugurazione.

La pagina degli Emigranti

DA ROMA

Muore per meningite fulminante.

Certo nostro parrocchiano Tollardo Andrea di Desiderio che si trovava a lavorare nelle vicinanze di Roma assieme con suo padre, fu colpito da meningite fulminante e morì il sei di marzo nel Policlinico di Roma. Venne sepolto l'otto seguente a Campo Verano. Aveva 19 anni appena! Alla famiglia così duramente provata le nostre condoglianze; per l'anima del giovane defunto innalziamo la preghiera di suffragio.

DALLA FRANCIA

La morte di un padre di famiglia.

E' il nostro compaesano Forlin Giovanni di fu Antonio (Piei) padre di otto figli. Aveva 52 anni appena e si trovava in Francia con la famiglia dal 1922. Morì verso la metà del dicembre 1929 a La Mure-Isère (Francia) lasciando esempi di virtuoso padre di famiglia.

DALL'ARGENTINA

Vittima di un incidente automobilistico

La disgrazia è avvenuta il 26 Gennaio 1930 nella provincia di Buenos-Aires, alla giovane nostra comparochiana Facchin Epifania di Giacomo (Patoel) di 24 anni.

Mentre invociamo una preghiera di suffragio per le anime dei defunti, presentiamo alle tre famiglie visitate dal dolore le nostre sicure condoglianze.

Un po' di Cronaca

Censimento Agricolo

Dal 19 al 31 marzo sono state eseguite anche nel nostro Comune le operazioni del Censimento Agricolo. Detto censimento è ordinato a rilevare la potenzialità della produzione agricola in Italia; non a scopo di applicazione di tasse.

Asta

Giovedì, 27 marzo u. s. ebbe luogo nella sede del Municipio l'Asta a licitazione privata per la costruzione del Macello Pubblico, in località « Bore ». Dato base L. 23,869 (ventitremilaottocentosessantanove). Concorrenti due. Levatario il Sig. Poletti Valentino.

Afta

Anche in febbraio continuò l'afta. Anzi riprese con forza maligna nella contrada Ronche. Vi furono dieci stalle infette con parecchi casi di morte. Raccogliendo i casi d'infezione, si hanno i seguenti risultati: Piei N. 4, Pezzè N. 5, Ronche N. 10, Rugna N. 2, Villa N. 1. I danni subiti sono stati pure molto gravi. Furono sperimentate di un'efficacia indiscutibile le punte preventive.

Ora è scomparso ogni pericolo.

Per gli affittuali del Beneficio Parrocchiale

Crediamo opportuno ripetere alcune avvertenze che furono già notificate

alla assemblea degli affittuali, convocata il giorno 23 febbraio u. s. e presieduta dall'Incaricato dell'ufficio Diocesano per la Amministrazione dei Beni Ecclesiastici.

1. Gli affittuali del Beneficio parrocchiale dipendono dall'Ufficio Diocesano per la Amministrazione dei Beni Ecclesiastici. Quindi i reclami, le istanze ecc. vanno rivolti allo stesso Ufficio Diocesano, rappresentato dall'Avv. Ferdinando Slongo. Via XXXI Ottobre, Feltre.

2. Per la riscossione del canone annuo è stato incaricato il Direttore della Banca del Credito Veneto: Sig. Paganini Liberale. Ciò per risparmiare spese di viaggio agli affittuali stessi.

3. Nel contratto, che ciascun affittuale è tenuto a firmare, (e che si trova presso la sede locale del Credito Veneto), fra le varie condizioni proposte, si legge anche la seguente:

« Il conduttore obbliga sé ed i membri della famiglia seco lui conviventi di condurre vita secondo le norme della Religione Cattolica e dell'educazione civile e quindi di evitare la bestemmia, il turpiloquio ed il lavoro manuale nei giorni festivi. La mancanza di detti impegni porta al locatore il diritto di domandare la risoluzione del contratto ed il conseguente rilascio dei beni locati ».

4. E' fatto divieto di subaffittare.

Una parola di Commento

Aggiungiamo una parola di commento al N. 3, circa la condotta che si esige dagli affittuali del Beneficio Parrocchiale. Con la condizione suaccennata non si intende fare violenza alla coscienza di nessuno; si vuole soltanto fare appello alla lealtà ed al carattere di ogni affittuale. Si vuole ancora interpretare la volontà di coloro che hanno lasciato a beneficio della Chiesa le loro sostanze.

Tale norma del resto non è nuova e la si trova stesa nei contratti degli anni passati, anche remoti, come consta da documenti d'Archivio. In essi si legge chiaro:

« I Beni della Chiesa non possono essere lasciati a coloro, nella cui famiglia si tiene condotta immorale, irreligiosa o comunque scandalosa ».

Emigranti: Non bestemmiare! La bestemmia, sterile sfogo di ira villana, sporca ed abbrutisce.

Per gli iscritti al Terz'Ordine

ricordiamo che dalla domenica delle Palme fino alla Domenica di Pasqua compresa, ogni giorno verrà loro impartita l'Assoluzione Generale con l'Indulgenza plenaria alle solite condizioni.

AZIONE CATTOLICA

La Giornata Sociale

per l'Unione Femminile Cattolica

Giovedì 27 marzo, furono quassù parecchi membri del Consiglio Diocesano per la giornata di studio delle Donne e Giovani Cattoliche. Si cominciò in Chiesa, con la S. Messa; le lezioni si tennero nei locali dell'Istituto benevolmente offerti, come il solito, dalla Rev. Superiora. Le donne e le giovani effettive ebbero le lezioni in comune; una al mattino « sulla formazione del carattere » e una nel pomeriggio « sul carattere soprannaturale dell'Azione Cattolica ». Tenne la prima Lezione la Signora Antonietta Nob. Dal Covolo, Presidente Diocesana dell'U. F. C.; la seconda lezione fu svolta dalla Sig. E. Serraglia: Ambedue con efficacia forza persuasiva e con singolare competenza. Regolò la discussione, che seguì animata al mattino e nel pomeriggio, la Contessa Rasi, Presidente Diocesana delle Donne Cattoliche.

La partecipazione delle donne e delle giovani anche non iscritte alla Azione Cattolica è stata soddisfacente; lodevole poi l'attenzione prestata all'intero svolgimento delle due dense relazioni; perciò ci lusinghiamo che la semente, caduta in terreno ben disposto, non mancherà di dare buoni frutti.

Le piccole Aspiranti

Anche per esse il Consiglio Diocesano provvede, inviando la Sig. Boff, che seppe parlare con tanta efficacia alle fanciulle, se è lecito arguire dall'ottima impressione che hanno riportato.

Da S. Donato

Alla Giornata Sociale partecipò anche una bella rappresentanza dell'U. F. C. di S. Donato. Il M. R. Parroco stesso partecipò a tutta la giornata.

Elezioni

In questa circostanza in seno al Circolo Femminile si rinnovarono, conforme agli Statuti, le elezioni del Consiglio di Presidenza. Notiamo di passaggio che le neo-elette sono tutti elemen-

ti nuovi e giovani. Il Signore ora le assiste, perchè possano portare all'Azione Cattolica tutto il fervore della loro età, e servire alla parrocchia con uno spirito generoso di apostolato.

Per debito di riconoscenza

«La Sentinella», facendosi interprete dei comuni sentimenti di quante hanno avuto la sorte di partecipare alla Giornata Sociale, invia al Consiglio Diocesano e in modo speciale alle Egregie Dirigenti della Giornata, il plauso cordiale di tutta l'Unione Femminile Cattolica di Lamon, che rinnova in questa circostanza il proposito fermo di lavorare sempre in conformità alle direttive che scenderanno dall'alto.

Foglio di propaganda

Il Consiglio del Gruppo Donne Cattoliche, distribuì gratuitamente nel pomeriggio della giornata sociale a tutte le madri il foglio intitolato «Madre!» e ciò per ricordare ancor meglio le lezioni tenute durante la passata stagione invernale e aiutarle a crescere i propri figli proprio come la Chiesa e la Patria hanno bisogno di averli. Le madri leggano il foglio, lo conservino, e lo facciano leggere anche alle altre.

Per gli Orfani di guerra

Col 15 novembre 1929 l'Assistenza degli orfani di guerra è passata all'immediata dipendenza della R. Prefettura. L'Arciprete, dalla data sopradetta, è cessato quindi dalla carica di Delegato del Patronato Provinciale di Belluno. D'ora in poi gli orfani e le rispettive famiglie, per pratiche che li riguardano, dovranno rivolgersi direttamente al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra, presso la R. Prefettura di Belluno.

Lezione di Cultura Religiosa per gli Uomini

Cominciarono verso la metà di gennaio. Non troppo frequentate in verità, furono però tenute regolarmente ogni settimana. Si svolsero temi vari. Fra i principali quelli riguardanti la natura e la costituzione della Chiesa, le tre famiglie nella Chiesa (Trionfante, Purgante, Militante). L'undici febbraio, anniversario dei Patti Lateranensi, lezione occasionale e commemorazione del grande avvenimento. Una lezione fu sulle Epistole di S. Paolo, una sopra la Confessione. In media vi fu

una trentina di presenze. L'ultima lezione di chiusa ebbe luogo il 25 marzo. Parecchi di quelli che si videro assidui alle lezioni serali sono ormai all'estero, o stanno per partire: ad essi, come a tutti gli altri, l'augurio fervido che stiano sempre saldi nella fede.

Il Corso di Religione per le Donne Festa della Madre

Il Corso si aprì il 3 dicembre con funzione religiosa in Chiesa al mattino e la prima lezione nel pomeriggio. Ebbero luogo le lezioni regolarmente ogni martedì con una frequenza di 65 presenze in media. Si distinsero per assiduità e frequenza Villa, Cui, Resentera, Col Vigne, Furianoi, Rigoi, Torta, Sala. Furono regolarmente rappresentate Ronche, Piei, Pezzè, Cattesuna. Alcune contrade ebbero appena qualche rappresentanza Oltra, Zavena, Gorna, Costa, Pugnai. Vuoto assoluto invece i Corentini, Chioè, Vall, Bellotti. Il tema fu quello dell'educazione cristiana. Vennero spiegate le lezioni tenute alla Settimana Sociale di Firenze nel 1927. Dopo che uscì la *Enciclica del Papa sull'Educazione Cristiana della gioventù*, le lezioni divennero anche sempre più interessanti.

Il 25 marzo festa della Annunciazione della Madonna, fu l'ultima lezione. E fu scelto a bella posta questo giorno, in cui si tenne anche la festa della Madre. Come l'apertura, così anche la chiusa fu fatta ai piedi dell'Altare di Maria Santissima, perchè Ella, la celeste Madre, fecondi il seme gettato nel cuore delle spose e delle madri e le aiuti ad essere sempre più fedeli nel compimento dei loro sacri doveri.

Apostolato della Pregiera o Lega del S. Cuore SITUAZIONE al 31 Dicembre 1929

Gli iscritti all'«Apostolato della Pregiera» al 31 dicembre sono in numero di 900 distribuiti in 73 Gruppi, con relativi zelatori o zelatrici.

VARIE CATEGORIE.

Gli iscritti sono così distribuiti:	
Isritti al primo grado	N. 350
» al secondo grado	» 345
» al terzo grado	» 205

Totale iscritti N. 900

Proporzione tra Uomini e Donne.

Uomini iscritti N. 240; Donne iscritte N. 660.

Opera della Consacrazione delle Famiglie

Le famiglie che han fatta la Consacrazione al S. Cuore sono in numero di 51.

Vuole uno essere educato? Lo sia prima di tutto con il suo Signore Iddio. Osservi i suoi Divini Comandamenti. Faccia a Pasqua una buona Confessione e una buona Comunione!

Relazione annuale delle Opere Missionarie nell'anno 1929 nell'anno 1929

1. INSCRITTI alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede N. 368; alla Pontificia Opera della Santa Infanzia 498; alla Pontificia Opera del Clero Indigeno 71.

2. OFFERTE: a) raccolte per l'Opera della Propagazione della Fede lire 1261.20.

NB. - Oltre le quote degli iscritti, sono comprese le offerte varie p. es. raccolte in salvadanai ecc.

b) Offerte per l'Opera della S. Infanzia L. 353.50.

c) Offerte per l'Opera del Clero Indigeno L. 70.40.

Riassunto L. 1261.20 Prop. di Fede
» 353.50 O. S. Infanz.
» 70.40 O. Clero Ind.
Totale L. 1685.10

3. PER L'ORGANIZZAZIONE: E' doveroso il constatare come gli iscritti alle Opere Missionarie sono distribuiti in tutte le parti della varrocchia. Ci permettiamo però segnalare alcuni vuoti e sono nelle frazioni di Sili, Costa, Zavena, Oltra Cies, Sergnai e Bellotti. Speriamo che nell'anno 1930 anche queste contrade si mettano sulla buona via.

LA PAURA DEI FIGLI.

«Si ha paura dei figli, perchè si ama più la propria libertà, la libertà del gozzovigliare, la libertà di abbandonarsi ad ogni libertà di abbandonarsi ad ogni libertà ed a ogni dissolutezza. Del resto sappiate — e le prove sono più che molteplici e certe — non sono i figli, sieno pur molti, che impoveriscono le famiglie, mentre anzi le arricchiscono, e come già disse il più grande romanziere francese del secolo scorso argomentando da quanto lui provò: costa più un vizio, che una famiglia. Ma io parlo a voi, che vi dite cristiani: no, non lo siete, anche se frequentate la Messa e i Sacramenti, e continuate nella via prava, che vi conduce a perdizione. Per carità pensateci seriamente e col pentimento ritornate a virtù.

Mons. Gaggia, Vescovo di Brescia

La Pagina dei Benefattori

PRO SENTINELLA

Da Rugna Maria e Campigotto Maria (Colonia di Velai) lire 7, David Luigina (Arcellano) lire 8.

BELLA USANZA

In occasione della Consacrazione delle famiglie al Sacro Cuore: Todesco Valentino (Todeschi) per la Lampada del SS. offre lire 10, Santi Giorgio (Calisso) per la grotta di L'Esurdes lire 15.

PRO PANE DI S. ANTONIO

Resentera Antonio (Svizzera) lire 20, Malacarne Antonio (Svizzera) 10, Dorigatto Teresina Ponteserra 15.

PRO CORO DI S. DANIELE

Ancora a proposito del lavoro di abbellimento del coro di S. Daniele, di cui da «Sentinella» si occupò nei numeri passati, dobbiamo aggiungere che la Fabbriceria fece rifare in nome il banco dei cantori, che era in larice e che non combinava più col lavoro artistico in nome. Per tale lavoro il sig. Uliana Teodoro, direttore della locale Banca Esattrice delle Venetie, concorse con la somma di L. 130. La Fabbriceria, riconoscendo, ringrazia della offerta generosa.

NOTA PRATICA

Per disinfettare gli appartamenti

Quando un ammalato infettivo ha soggiornato in una camera, è necessario disinfettare l'ambiente. Anzi quando cambiate alloggio è sempre consigliato procedere prima alla disinfezione del nuovo appartamento. Per questa disinfezione si deve saper fare da sé.

Il mezzo più comodo è quello d'impiegare il formolo o meglio l'aldeide formica. Si sa che questo gas si vende in commercio in soluzione al 40 per cento e che basta riscaldare questa soluzione per ottenere lo sviluppo del gas. Allo stato umido e caldo il formolo penetra nei mobili, nei muri, nei vestiti e la sua azione disinfettante è profonda.

Non c'è pericolo di deteriorare i mobili, la biancheria, o le stoffe. Stendete la biancheria ed i tessuti nella stanza, poi in una vecchia pentola mettete mezzo litro di soluzione di formolo. Nel formolo versate poi mezzo litro di acqua bollente e collocate la pentola su un fornello o lampada ad alcool. Uscite dalla stanza chiudendo ermeticamente le fessure. Lascierete la stanza così chiusa da 10 a 12 ore. Poi entrate ed aprite le finestre. Basterà lasciare la stanza colle finestre aperte per una giornata, perchè l'odore scompaia. Questo sistema è il più efficace e completo.

Bestemmiatori: volete correggervi dalla brutta abitudine? Fate ogni giorno un po' di preghiera. Man mano che prenderete l'abitudine di pregare, perderete la triste abitudine di bestemmia-

Preghiera a S. Teresa del Bambino Gesù per il popolo Russo

«O Santa amabile e compassionevole, degnatevi di sollevare i nostri fratelli russi, vittime di una lunga e crudele persecuzione anticristiana. Ottenete loro la perseveranza nella Fede, il progresso nell'amore di Dio e del prossimo e nella confidenza verso la SS. Madre di Dio; preparate loro dei santi sacerdoti riparatrici delle bestemmie e dei sacrilegi commessi contro la SS. Eucaristia; fate rifiorire, soprattutto fra la gioventù, la purezza angelica e la virtù cristiana, affinché questo nobile popolo, liberato da ogni servaggio e tornato spontaneamente all'unico ovile che il Cuore amabile del Cristo risorto confidò interamente a S. Pietro e ai suoi successori, gusti finalmente la gioia di glorificare nella comunione della S. Chiesa Cattolica il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. E così sia».

Qualche frase del «Tigre»

Il Tigre cioè Clemenceau, che per diversi anni ebbe in pugno le sorti della Francia, non era un cristiano, ma fu uno spirito indipendente che riconobbe gli splendori del Cristianesimo e che forse vi pervenne, se si crede ai testimoni della sua agonia quando fu inteso più volte ripetere: «Mio Dio!... Mio Dio!...».

Ecco quello che rispose ad una persona che gli chiedeva quale forza avrebbe rialzato le sorti della Francia che egli amava tanto: «L'impero non risponde nulla. Il Paese non ne vorrà mai sapere della Monarchia... L'unica forza è l'idea evangelica. Quelli che debbono rendere questa idea vivente, è necessario che abbiano nelle vene una goccia di sangue di Francesco d'Assisi e nulla dell'ideale borghese. Io crederò alla risurrezione della Francia con l'idea evangelica».

Un'altra volta egli dichiarò: «Oh, se voi cristiani sapeste maneggiare più potentemente la leva: amandovi gli uni gli altri, come voi dominereste la questione sociale!».

Come si vede, questo incredulo non rimproverava ai cattolici la loro azione sociale, ma al contrario la inculcava.

Ed al Padre Chautard, trappista, che gli aveva esposto la vita monastica, rispondeva con veemenza: «Io ho compreso l'ideale del monaco. Non sono cristiano, ma comprendo che quando lo si è profondamente, come si possa essere ben fieri di esserlo. Un parlamentare francese non ha il diritto di mettere alla porta dei veri monaci...».

Notiamo anche queste preziose parole tra i riconoscimenti dei celebri miscredenti.

AVVERTENZE

1. Il giornalino vive di offerte.
2. Lo si spedisce ogni mese agli emigrati.
3. Si prega avvertire del cambio di indirizzo.
4. Le richieste e le offerte vanno indirizzate all'Arciprete.

Leggete «L'AVVENIRE D'ITALIA» quotidiano cattolico di Bologna

Guardando nella via

LA SCIMMIA EREDE

L'americana Madama Julie Hofwad, in possesso di diecimila dollari, qualche cosa come centonovantamila lire, sentendo che le vita se ne andava, li ha legati in eredità alla sua scimmietta Peppy.

Non ha messo condizione alcuna: nè che avesse a procurarsi una laurea e nemmeno che rinunciassero a sposarsi, no, semplicemente «alla sua Scimmietta».

Io non l'ho conosciuta la madama; non so se fosse una disgustata della vita e degli uomini, non so come avesse passata la giovinezza, come l'avesse avuto quel danaro, nè da quale genitori sia discesa. I giornali in proposito sono muti. Dal testamento desumo una cosa sola: che doveva amare molto Peppy, che morendo non deve essersi preoccupata nè della propria anima, nè del proprio corpo, nè di quello del prossimo, ma solo di Peppy.

Probabilmente dunque, non ha mai visto un miserabile, non ha mai intuito che, tanto sotto i cenci come sotto un abito apparentemente a modo, ci può essere un corpo umano pieno di fame e un cuore in tempesta, non ha mai avuto la sensazione dello strazio di un papà e di una mamma che, nel freddo inverno, non hanno un legno da riscaldare le proprie creature, nè un pane da sfamarle.

E allora, morendo, non ha pensato che alla scimmia.

Posso anche supporre che il contegno degli uomini verso di lei, l'abbia disgustata, ma allora avrebbe dovuto ricordarsi prima che di Peppy, di quelle altre donne o di quegli altri uomini che dalla umanità avevano avuto i dispetti e le torture, per le quali lei medesima si lagnava.

Nò, insensibile anche a questo.

Mi vien voglia di ripetere il detto antico: ogni simile ama il suo simile! Doveva avere un cuore di scimmia per non comprendere che il bisogno di questa.

Ma mi ripugna codesta supposizione.

Preferisco passarci sopra con disgusto sì, ma anche con pietà e pensare alla Peppy come a un animale più intelligente della sua padrona, il quale morendo, un giorno, si ricordi dei poveri che la padrona ha ignorato o dimenticato e li dichiari eredi.

Ma bisognerà che prima, la legge americana stabilisca il diritto di testare alle scimmie, cosa non assurda in un paese che alle scimmie riconosce quello di... ereditare.

Civiltà americana che accenna, qua e là, a diventare anche civiltà nostra.

Purtroppo!

Bestemmiatore: vuoi che la tua Pasqua ti sia veramente buona? Proponi seriamente di non volere nominare più il Nome Santo di Dio invano! E poi accostati più spesso ai Santi Sacramenti: la vittoria sarà sicura.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

SAC. ANTONIO SLOGO, Direttore
Mons. Giuseppe Da Corte, direttore respons.

Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno.